

**Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Sindaco del Comune di ROSIGNANO MARITTIMO**

Mozione avente ad oggetto : interventi rivolti al riconoscimento della Fibromialgia e alla cura del malato

Premesso che:

La fibromialgia o sindrome fibromialgica è una malattia cronica che provoca dolore diffuso, astenia e rigidità muscolare generalizzata, problemi cognitivi (fibro fog), disturbi del sonno, affaticamento perdurante, mal di testa, dismenorrea, ipersensibilità al freddo, sindrome delle gambe senza riposo, ansia e depressione, quadro atipico di intorpidimento e formicolio, acufene, scarsa resistenza all'esercizio fisico e sensazione di debolezza, per la quale si ipotizza un'origine multifattoriale. La fibromialgia è una malattia cronica, ciò significa che non si guarisce.

Questa patologia è diffusa principalmente su una platea femminile, che rappresenta quasi il novanta per cento degli ammalati, e può manifestarsi a qualsiasi età, anche se la percentuale maggiore si concentra nella fascia di età 40-60 anni; ne soffrono 1,5 - 2 milioni di italiani (stime dell'Associazione Italiana Sindrome Fibromialgica).

La fibromialgia è stata definita la "malattia invisibile" perché i pazienti hanno un aspetto sano e difficilmente ricevono una diagnosi, in quanto molto spesso non è correttamente riconosciuta. È un disturbo invalidante, spesso difficile da diagnosticare, perché ha sintomi simili ad altre condizioni cliniche. Possono passare diversi anni, tra la comparsa dei primi sintomi e la diagnosi univoca di fibromialgia.

Le condizioni di chi è affetto da fibromialgia, aggravate dai disturbi cronici della patologia, spesso portano all'alterazione dei rapporti familiari, oltre a importare la necessità di sostenere costi importanti per esami, visite e attività di ricerca terapeutiche. Si tratta di una patologia che determina importanti ripercussioni sull'attività lavorativa e sul piano socio-affettivo del paziente;

La sindrome fibromialgica è una malattia che viene classificata tra le malattie reumatiche ed è riconosciuta dall'Organizzazione mondiale della sanità dal 1992, anno in cui è stata inclusa nella decima revisione dell'International Statistical Classification of Diseases and Related Health Problems entrata in vigore il 1° gennaio 1993 (ICD-10, codice M79-7).

- Nel 1994 l'International Association of the Study of Pain (IASP) ha riconosciuto la fibromialgia come una malattia, classificandola con il codice X33.X8a.

Considerato che:

Nella dichiarazione del Parlamento europeo del 13 gennaio 2009 (P6-TA 2009 0014) lo stesso ha invitato gli Stati membri:

a mettere a punto una strategia comunitaria per la fibromialgia in modo da riconoscere questa sindrome come una malattia;
a contribuire ad aumentare la consapevolezza della malattia e favorire l'accesso degli operatori sanitari e dei pazienti alle informazioni, sostenendo campagne di sensibilizzazione a livello dell'Unione europea e nazionale;
a incoraggiare gli Stati membri a migliorare l'accesso alla diagnosi e ai trattamenti;
a promuovere la ricerca sulla fibromialgia attraverso i programmi di lavoro del settimo

programma quadro dell'Unione europea per le attività di ricerca e lo sviluppo tecnologico e i futuri programmi di ricerca;

la Commissione Sanità e Affari sociali della Camera ha approvato all'unanimità il testo unificato di risoluzione “Riconoscimento e cura della fibromialgia e suo inserimento tra le malattie invalidanti”; la Commissione Igiene e Sanità del Senato ha all'attivo 4 proposte di DDL inerenti la fibromialgia (299, 899, 485, 672)

Tenuto conto che:

In data 28 ottobre 2019 con la Delibera n°1311 avente come oggetto il “Percorso assistenziale regionale per la presa in carico delle persone con sindrome fibromialgica” la Giunta regionale toscana affermava :

1. di approvare le indicazioni per l'attuazione del percorso regionale di presa in carico delle persone con sindrome fibromialgica;
2. di impegnare le Aziende Sanitarie, in linea con gli indirizzi di cui al precedente punto 1, ad organizzare, tenendo conto delle realtà delle diverse aree vaste, le modalità con le quali realizzare il percorso assistenziale per la presa in carico delle persone con sindrome fibromialgica, con particolare attenzione anche alle differenze di genere;
3. di impegnare le Aziende Sanitarie ad attuare specifici percorsi di formazione per tutte le figure professionali coinvolte nel percorso assistenziale sulla base del programma definito a livello regionale; 4. di prevedere che siano definiti ad opera dell'Organismo Toscano di Governo Clinico gli indicatori di processo e di esito utili per il monitoraggio del percorso”.

Considerato altresì che:

- La sindrome fibromialgica non è ad oggi inserita nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) - La giunta regionale Toscana ha ricevuto nel 2020 una prima richiesta di sollecito nella applicazione di quanto previsto nella Delibera n 1311 da parte di Cittadinanza Attiva - Il 18 marzo 2021 è stata protocollata dalla consigliera regionale Silvia Noferi una interrogazione alla giunta regionale avente ad oggetto “azioni intraprese per l'attuazione degli impegni espressi nei quattro punti finali della Delibera n°1311 del 28 ottobre 2019” chiedendo risposta scritta su quanto attuato degli impegni assunti. - Il 12 maggio è stata celebrata la giornata mondiale della fibromialgia e molte associazioni hanno organizzato attività utili a sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni in merito a questa malattia e che l'amministrazione ha aderito illuminando un monumento cittadino di viola - si ritiene fondamentale, per arrivare ad una più veloce risposta alle richieste e al riconoscimento di diritti delle persone malate di fibromialgia, intervenire domandando ulteriori interventi a questa amministrazione comunale

S'impegna Sindaco e Giunta:

- ad inoltrare il presente atto al Ministro della salute Roberto Speranza e ai presidenti delle Commissioni Sanità e Affari sociali della Camera e Igiene e Sanità del Senato che si stanno occupando da tempo del tema, al fine di attestare l'interesse espresso da codesto Consiglio Comunale a che la fibromialgia sia riconosciuta quale malattia ed inserita nei LEA

- ad invitare il Presidente della giunta regionale a che la Toscana si faccia promotrice delle seguenti richieste presso ogni livello istituzionale deputato ed in conferenza Stato regioni affinché:

1. siano messe in atto tutte le azioni necessarie per il riconoscimento della fibromialgia e l'inserimento nei livelli essenziali di assistenza (LEA)
2. sia aggiornato l'ICD di riferimento all'ultima edizione cosicché possa essere inserito il codice della sindrome fibromialgica nel database dei medici di medicina generale che permetterà finalmente di poter indicare questa patologia nelle certificazioni mediche e la creazione di una banca dati
3. sia valutato l'inserimento dei gruppi di auto-aiuto fra le forme di terapia complementare previste per il sostegno del malato di fibromialgia - a sollecitare la regione Toscana nell'attuare quanto previsto dalla Delibera n 1311 del 28 ottobre

**I Consiglieri M5S Rosignano
Marittimo:**

Elisa Becherini

Mario Settino